Sabato 17 Febbraio 1900 (CONTO CORRENTE COLLA POSTA) UDINE (CONTO CORRENTE COLLA POSTA) Anno XXIV — N. 42.

Associazioni: In Udine domicilio, nella Provincia e nel Regno, coi Soci con diritto ad inserzioni, un anno . . . L. 24 per gli altri . . . . » 16 semestre, trimestre, mese in proporzione. — Per l'Estero aggiungere le spese postali.

LA PATRIA DEL FRIULI

Inserzioni: Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Gorghi, Numero 10 — Udine.

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche. — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza Vittorio Emanuele e Mercatovecchio. — Un numero cent. 5, arretrato cen. 10.

Parlamento Nazionale

Camera dei Deputati.

Seduta del 16 febbraio.

Presidenza del presidente COLOMBO.

Esaurite alcune interrogazioni, si passa a discutere il bilancio dell'entrata.

Giolitti rileva il continuo aumento delle spese, e si dichiara ostile al progetto per le spese militari.

Frascara si dichiara favorevole alla progressività della imposta sulle successioni, augurandosi che il Governo risolva il problema economico e tributario in modo da esaudire i desideri della nazione.

Luzzatti concorda con Giolitti per lo sgravio a favore delle classi meno abbienti.

Gucciardini, relatore, ricorda che soltanto col bilancio in pareggio sarà possibile pensare alla trasformazione dei tributi, che fu invocata da varii oratori.

Viene approvato a scrutinio segreto il Bilancio della pubblica istruzione.

GIORDANO BRUNO.

La mattina del 17 febbraio 1600, anno di giubileo come l'attuale, una gran folla s'addensava in Roma sulla spianata del Campo di Fiora dominato dalle rovine dell'anfiteatro di Pompeo; erano schiere di pellegrini col bordone e col sanrocchino, gruppi di cavalieri armati e piumati frammisti ai popolani, processioni di frati salmodianti, file di cappuccini, bianche cocolle di domenicani, nere tuniche dei figli di S. Francesco, e nel mezzo della piazza un gran fitto di preti coi ceri e gli aspersorii, e di birri con l'alabarda e i tizzoni di bragia circondanti la brulla catasta di legna che ha per centro l'antenna alla quale il morituro è avvinto.

Egli non dà segno d'ambascia, di timore o d'ira; il suo sguardo si abbassa sulla folla e la domina. Quando il tizzone infuocato comunica il suo crepitìo alla catasta, non una parola esce dalle labbra sdegnose; la fiamma serpeggia dapprima languida, quasi riluttante, appare e scompare fra i tronchi, s'insinua e scoppietta via via più intensa e diffusa, s'allarga infine, s'eleva, diviene una cortina di fuoco, accieca il morituro col suo fulgore, lo lambe, lo afferra, lo strazia coi suoi mille tentacoli ardenti. Non un grido della povera carne bruciata giunge sino alla moltitudine. La fiammata gigante toglie il martire alla folla e alla terra e lo innalza secco, su per lo spazio infinito, al cielo.

—

L'abbruciato vivo era Giordano Bruno, il frate nolano, del quale oggi non soltanto in Italia, ma ed anche altrove si celebra il terzo centenario.

Egli era nato a Nola, nel 1548, da un oscuro soldato. Fu per qualche tempo frate domenicano — fino al 1576, nel quale hanno, svestito l'abito, incominciò l'erraboda sua vita — a Genova, in Francia, nell'Inghilterra, in Germania, donde ritornò in Italia, a Venezia. Quivi fu arrestato il 22 maggio del 1592. Consegnato dalla Repubblica, nel gennaio del 1593, alla Corte papale in Roma, fu trattenuto ben sette anni in carcere, finchè lo abbruciarono nel 17 febbraio del 1600, come eretico.

Giordano Bruno scrisse varie opere. Accenniamo alle principali: *De l'infinito universo e mondi; La cena delle ceneri; Della causa principio ed uno; Lo spaccio della bestia trionfante; Gli eroici furori; il Candelaio.*

Chiassata studentesca per Giordano Bruno a Roma.

Jeri gli studenti dell'Università di Roma dopo aver assistito ad una conferenza del prof. Labriola su Giordano Bruno, si riunivano verso Campo dei Fiori dove sorge il monumento del Nolano, ma allo sbocco di via Baullari ebbero il passaggio impedito da un cordone di guardie. L'ispettore che dirigeva il servizio ordinò agli studenti che si sciogliessero facendo sonare gli squilli soliti.

Gli studenti retrocedettero, e mentre un gruppo riusciva a riunirsi in corso Vittorio Emanuele, la maggioranza rientrava all'Università, barricandosi e affollandosi alle finestre, donde proseguì a vociare, alternando le grida di *Viva Giordano Bruno* con ingiurie agli agenti di Pubblica Sicurezza.

Durante diverse colluttazioni furono arrestati due studenti. Il rettore ordinò la chiusura della Università fino al primo marzo.

Il prefetto a sua volta proibì qualunque dimostrazione in nome di Giordano Bruno per ragioni di ordine pubblico.

DA GORIZIA.

16 febbraio.

Ospizio marino di Grado. — Il benemerito comitato dell'ospizio marino di Grado pubblica una relazione dell'attività dell'anno 1899, che è il XXVII di sua esistenza. Precedono le notizie statistiche una breve relazione del dott. Monti sopra i risultati delle cure. Si raccolsero l'anno scorso 248 bambini, i quali ebbero una media di 50 giorni di cura, i viennesi di 60 giorni. Dei bambini ricoverati, 68 sono di questa provincia, 34 del Trentino, 24 della Carniola, 83 di Vienna e 41 della Stiria. Il massimo dei bagni furono 101; il minimo 63. Il massimo peso raggiunto durante la cura fu di sei chilogrammi. Secondo la statistica, 126 guarirono, 98 migliorarono e *solo 24 non migliorarono* o rimasero stazionari. Dal rendiconto dell'Amministrazione risulta che si ebbe un introito di f. 16 143.46 e che il patrimonio dell'istituzione ammonta ora a f 99 088.10: quindi circa fiorini: *centomila*.

Boicottaggio. — Sollevò un po' di rumore un articolo che pubblicò il *Friuli Orientale* di martedì sul bisogno di unire tutti gli italiani di qui e della provincia in un solo proposito riguardo al contegno da tenersi cogli sloveni e la proposta di boicottarli. Tutto ciò che in quell'articolo sta esposto non è possibile; la pratica e l'esperienza non lo ammettono; ma è certo che molto si potrebbe fare. Intanto è facile che gl'italiani, assolutamente non acquistino generi nei negozi tenuti da slavi o slavizzanti. In questo si può, si deve essere intransigenti, assai spietati. E non solo come privati, ma anche come rappresentanti di enti morali. Non è p. e. giusto che la direzione del teatro favorisca col dar lavoro di bandaio ad uno slavizzante che mendica i favori degli sloveni. Non è giusto che l'usina del gas o il Municipio concedano di mettere i cristalli ai fanali da un vetraio sloveno. Ciò non solo si può evitare, ma lo si deve fare. E così cogli operai muratori: quelli di Ranziano si mandino pure a lavorare a Lubiana, e non si obblighi invece quelli di Lucinicco, di Mossa, di S. Lorenzo ecc. ad andare altrove, nel mentre qui si potrebbe dar loro occupazione. Perchè molti goriziani, ed anche consiglieri comunali, si valgono dell'opera d'un capo mastro muratore sloveno fanatico? Lascino a lui di fabbricare i *Solski Dom* e magari le *cappelle* dell'Arcivescovo; ma non gli si dia lavoro dai nostri. Ripeto: ciò è facile di scongiurare. Non ci si venga a dire che quelli lavorano meglio, che lo fanno a più buon mercato. Ciò sta solo nell'immaginazione di questa gente debole, e refrattaria alle innovazioni. E' diritto degli operai italiani di avere sussidio dai possidenti italiani; è dovere di questi di non favorire elementi eterogenei e di non covare e nutrire serpi nel seno.

La nostra questione ferroviaria risolta? — Se debbo credere ad una notizia che pubblicano i giornali di Vienna, il Governo, nel giorno della riapertura del Parlamento, cioè il 22 p. v., presenterebbe vari progetti di nuove linee ferroviarie, e fra questi anche un progetto d'una seconda congiunzione ferroviaria fra Trieste e l'interno della Monarchia, oltre Gorizia. Varii, come sapete, erano i progetti; ed a quanto pare, il Governo presenta, se non il peggiore, certamente non il migliore. Il Predile è tramontato e si vuole la Woheim, una linea che soddisfarà i cargnolini, ma non tutti gli abitanti della nostra provincia. Con questa linea vengono sacrificati Tolmino, Caporetto e Plezzo, centri pure importanti; poi Raibl che sta dall'altra parte del Predile; e si favorisce le misere località della valle della Baria, una valle poverissima, come sarebbe, per darvene un esempio, quella del Cellina; poi Veldes, un luogo delizioso per andare in villeggiatura, ma di nessuna importanza commerciale. Da Veldes, la linea progettata traforerebbe le Caravanche sotto il passo di Loibl, per arrivare nella valle della Drava a Klagenfurt.

Si capisce che il Governo diede la preferenza alla linea della Woheim per iscopi strategici. La linea prediliana fra Tolmino e Caporetto sarebbe stata certamente esposta. Quattro cannoncini, posti sul crinale esistente sopra Drenchia, ove con molta facilità potrebbero venire portati dai muli, basterebbero con alcuni tiri, da suolo italiano, a far franare una parte della montagna che sta di fronte alla sinistra sponda dell'Isonzo, e con ciò rendere impossibile la circolazione dei treni.

Pareva però negli ultimi tempi che il Ministero della guerra non avrebbe sostenuto più la prima opposizione; quando ora giunge la notizia che la linea del Predile viene sacrificata per quella della Woheim.

Riguardo poi alla congiunzione fra Gorizia e Trieste, nulla di precisato.

Vari sono i progetti, e si è curiosi di vedere quale, nel 22 corrente, sarà l'accettato od il preferito dal Governo.

Dell'affare delle scuole tecniche. — Ieri il Consiglio comunale riceveva un telegramma da Vienna firmato da due già allievi di questa scuola Reale superiore, col quale si congratulavano per la energia del Consiglio stesso dimostrata nella recente questione di quella scuola.

Da quanto risulta, è dimostrato che la colpa sola ed unica era nella debolezza della direzione, la quale nulla fece per scongiurare una palese ingiustizia, quale ora è manifesta che fu il caso già segnalatovi.

Spari contro la grandine. — Il Consiglio comunale di Medea ha votato di applicare, sopra il monte omonimo, delle stazioni di apparati contro la grandine.

LO STATO DELL'AMAZONAS BRASILE

(Continuaz. vedi n. 39 40).

Le comunicazioni.

(A. T) — Il primo piroscafo che solcò le acque dell'Amazonas fu il *Guapuassù*, nave da guerra brasiliana. Il *Guapuassù* partì da Belem del Parà il 9 dicembre 1851 avendo al suo bordo — con destinazione a Manaos — il primo Presidente dell'allora creata provincia dell'Amazonas.

Nel gennaio 1853 la « *Compania di Navigazione a vapore, Commercio e Colonizzazione dell'Amazonas* » iniziò il servizio di navigazione che aveva stabilito col Governo imperiale, mediante una forte sovvenzione.

Le linee contrattate con la Compagnia erano le seguenti: da Belem a Manaos; da Belem a Baião nel Tocantius; da Manaos a Tabatinga, sulla frontiera peruviana; e da Manaos a Santa Isabella di Rio Nigro.

Una dozzina d'anni appresso, stanchi del monopolio dominatore esercitato da quest'unica compagnia di navigazione, sorsero due nuove imprese: la *Compagnia fluviale paraense* e la *Compagnia fluviale dell'alto Amazonas*, ma, nel 1874, entrambe furono assorbite dalla prima che, sotto il nome di *Compagnia dell'Amazonas* prese un nuovo sviluppo e esercitò un maggiore despotismo.

Questo stato di cose non poteva durare a lungo, e la piazza di Belem provvide ai mezzi di riparare ad un sì grave sconcio, facendo venire dall'America del Nord dei piccoli vapori, coi quali iniziò la navigazione privata, non sovvenzionata, dal porto di Belem ai numerosissimi porti scaglionati nelle innumerevoli isole e lungo i fiumi Madeira, Purùs, Javary e Maranhão.

Da Manaos, con l'aiuto del governo, un negoziante portoghese, Alessandro Paula da Brito Amorim, stabilì una linea di navigazione dall'Europa, con partenze da Liverpool e con scali all'Hâvre, Vizo, Lisbona e Belem del Parà.

Poco tempo dopo essa venne surrogata da una Compagnia inglese: la *Red Croos Line* a cui si aggiunse, in seguito, la *Booth Line*, altra Compagnia inglese.

Con i vapori della Casa portoghese *Andresen*, e da ultimo con quelli della nostra *Ligure - Brasiliana*, resta ora completato il servizio transatlantico del l'Amazonas.

All'infuori del servizio di navigazione con l'Europa e con l'America del Nord, l'Amazonas è legato con tutti i porti del Brasile, e ciò per mezzo delle seguenti Compagnie:

Lloyd Brasileiro; Companhia Costeira do Maranhão; Companhia Costeira de Pernambuco.

Il servizio di navigazione fluviale è fatto oggi, dai piroscafi della *Compagnia dell'Amazonas*, e da più di otto armatori i quali dispongono di una splendida flottiglia.

Le due Compagnie inglesi *Red Cross Line* e *Boath Lorie* fanno partire da Manaos e da Parà 3 vapori al mese per l'Europa (Lisboa, Hâvre, Liverpool e Amburg) e cioè il 10, 20 e 30 di ogni mese, come pure 3 vapori al mese per New-York: il 4, 14 e il 25.

La *Ligure Brasiliana* fece partire, sino ad oggi, un vapore al mese per Marsiglia, Barcellona, Tangeri, Madera, Lisbona, Belem e Manaos, ma fra poco, il servizio sarà raddoppiato.

Il Lloyd brasiliano fa dei viaggi della costa brasiliana con quattro vapori al mese, partendo da Rio Janeiro e facendo scalo a Vittoria, Bahia, Maceió, Pernambuco, Parahyba, Rio Grande do Norte Cearà, Piauhy, Maranhão, Parà e Manaos.

La Compagnia Costiera di Pernambuco tocca Parahyba, Rio Grande di Norte, Cearà, Maranhão, Parà e Manaos.

I vapori che fanno il servizio fluviale, ascendono ora a più di novanta.

Negli ultimi mesi dell'anno scorso, la Compagnia « *Impresa Industrial Brasileira* con sede a Rio Janeiro, decise di mandare i suoi piroscafi fino ai porti dell'Amazzonia, facendo scalo a Pernambuco.

I piroscafi della *Empresa Industrial Brazileira* hanno da due a circa tre mila tonnellate di stazzo. Secondo poi le ultime informazioni ricevute, il Governo dell'Amazonas chiederà al Congresso l'autorizzazione di contrattare un prestito di circa 3 milioni per organizzare una nuova Compagnia di navigazione, destinata al servizio nell'interno dello Stato.

Chiudo questo articolo con una cifra che servirà di corollario e dimostrerà il movimento e l'importanza della capitale dello Stato dell'Amazonas. Nel primo semestre del 1899 sbarcarono a Manaos 36 mila viaggiatori.

Ciò dispensa da ogni commento.

Appendice della PATRIA DEL FRIULI 10

L'intendente Ralph.

— Oh, Agnese, il giorno del mio matrimonio! il giorno del mio matrimonio!

Ella alzava le mani come per difendersi da quelle crudeli parole, come se si mettesse in guardia contro il colpo che l'assaliva.

— Dudley ha avvelenato suo fratello Martino!

Un lungo e doloroso gemito sfuggì dalle labbra smorte della sposa, ed ella cadde in convulsioni appiè di Agnese, con le vaghe treccie dei suoi capelli penzolanti a terra...

— Io non ho prove di ciò, perchè in tal caso le avrei fatte valere, da un capo all'altro del paese. Non ho delle prove, ma ho bene la convinzione.

Jenny sollevò il suo pallido volto e trascinandosi con le ginocchia, fissò con gli sguardi colei che parlava.

— Nessuna prova?

— Nessuna. Ma io lo so!... sì, io lo so!... Io mi trovava alla Masseria Grigia la notte della morte di Martino. Io ho veduto quell'uomo ed il suo volto scomposto e la mano tremante, riporre tutta la sua attenzione alle fiale delle medicine. E' la sua mano che gli portò la pozione che doveva calmarlo, ma che invece accrebbe la fortissima sua febbre; è la sua ombra nera che non ha mai lasciato il suo letto di dolore. Fedeltà!... interessamento! Sì, la fedeltà di un'omicida intento a raggiungere il suo orribile scopo; l'interessamento del carnefice per l'innocente sua vittima. I nostri sguardi non si incontrarono che un'istante, in quella notte terribile, ed in quel solo sguardo, io vidi e mi convinsi del suo delitto. Ed egli sa bene che io lo conosco!

— Agnese!... Agnese!

— Martino morì in seguito ad un veleno lento, somministratogli da suo fratello. Ed ora tornate pure fra le braccia dello sposo: io ho finito, signora Carleon!

— Oh, Agnese, quanto voi siete crudele, senza cuore, senza pietà, senza sentimenti cristiani! ed è sopra un vago sospetto... sopra un'idea così poco fondata e cotanto abbominevole... che voi vorreste gettar l'onta su di un uomo innocente? Io vi compiango Agnese, di esser vittima di un così orribile errore.

Ella si rialzò e dirigendosi verso un tavolino da toilette, si asciugò le lagrime che l'accecavano e si ricompose le treccie dei capelli con mano tremante.

Mentre era intenta a ciò, andava con lo sguardo interrogando l'espressione, del volto scompigliato di Agnese, che si riflletteva sullo specchio posto dinanzi a lei.

Ella incominciò a credere che Dudley aveva ragione e che difatti il dolore aveva reso folle la figlia del rettore.

Agnese si sedette sopra il letticciuolo bianco, e con i suoi occhi incavati seguì i movimenti rapidi di Jenry dinanzi alla toilette.

— Che Iddio ci venga in aiuto a tutti e due! mormorò dessa, giungendo le mani tremanti. Che Iddio ci venga in aiuto e sparga il suo lume su di noi per rischiararci in questo mondo così fosco e così nero! Io sarei morta se non avessi parlato!

V.

Agnese ritornò a Scarborough. La sua salute era perduta, la sua mente conturbata.

V'erano delle persone ad Olney che dividevano l'opinione di Dudley, e cioè che la sua ragione avesse ricevuto una forte scossa, dalla morte prematura del suo promesso sposo.

I quattro primi mesi di matrimonio di Jenry Carleon, passarono tranquillamente.

Dudley era un marito tenero e compiacente, ed era impossibile di trovar la benchè minima cosa a dire sul modo con cui egli si comportava nella sua nuova posizione.

La Masseria - Grigia era certamente un triste soggiorno per Jenny, la cui esistenza era stata passata in gran parte nel Collegio di Westund, a Londra; ma ella aveva il suo piano, i suoi libri, il suo disegno, un cagnolino ed un vecchio cavallo grigio, che montava, nelle passeggiate attraverso i campi col marito, mentre egli andava sorvegliando i lavoratori, poichè dal giorno della partenza di Ralph, Dudley si era interamente consacrato alla Masseria.

Non una parola fu mai pronunciata dalla signora Carleon riguardo al terribile colloquio avuto con Agnese.

Spesso, nel mezzo della notte, ella si ridestava d'improvviso, a fianco del marito addormentato, con l'eco di quelle terribili parole, che risuonavano alle sue orecchie come se qualcuno si facesse a ripeterle sul di lei capezzale.

Ella le aveva sempre considerate come l'effetto di un'allucinazione, proveniente da un cervello indebolito; ma ella non poteva però dimenticarle assolutamente.

Seduta talvolta nella semi - oscurità accanto al fuoco, nella grande sala bassa, ammobigliata in quercia, circondata dalle tristi ombre che proiettavano i mobili massicci sulle pareti, i suoi pensieri, lungi il più possibile dalla scena avvenuta nella mattina del matrimonio, e rivolti su di una od altra cosa; in un istante, in un secondo di minuto, un vocio veniva a soffiare al suo orecchio, e con tutta chiarezza le faceva udire quelle orribili frasi:

— Dudley ha avvelenato suo fratello Martino.

— Martino è morto in seguito ad un lento veleno statogli somministrato dal fratello.

Ma non era punto ciò, quel che più l'atterriva, poichè ella credette scorgere che a poco a poco ella andavasi ripetendo continuamente tali parole, come ci accade spesso di ripetere, nostro malgrado, i versi di una canzone in voga.

Quando lavorava, od era intenta a disegnare, o se ne stava al piano, ella si meravigliava che quegli orribili detti andavansi, nel suo interno, ripetendo.

Essi si adattavano alle note dei suoi pezzi di musica i più prediletti, e tremava tutta pensando che un giorno ella potrebbe pronunciarli ad alta voce.

Sopraggiunse il nuovo anno, freddo e piovoso.

Il tempo costrinse Jenry a restarsene in casa.

Dudley trovavasi spesso fuori, ed ella riceveva ben poche visite da parte delle sue vecchie conoscenze di Olney, che temevano l'umidità della passeggiata sulle rive fangose della fiumana.

— Perchè aveva ella sposato Dudley?

Ella andavasi facendo talvolta quella domanda, come se dopo un lungo sonno ella si fosse risvegliata in un paese sconosciuto.

Ella non l'amava punto, non lo stimava neppure; ma gli aveva lasciato prendere su di lei un tale ascendente, che, non era se non di tratto in tratto che se ne ricordava, e andava domandando con istupore:

— Perchè l'ho io sposato?

(Continua).

Cronaca Provinciale

Codroipo.

L'arrivo a Codroipo della salma dell'ing. Francesco Moro.

Funerali solenni.

16 febbraio. — Sopra un carro di I. classe di proprietà, così mi dicono, della Società Operaia di S. Daniele, la salma del compianto ing. Francesco Moro, accompagnato dell' avv. Giuseppe Sabbadini, quale parente del defunto, e da alcuni signori, giunse a Codroipo alle ore 17 circa d' oggi.

La carrozza tirata da due cavalli, si fermò davanti alla stazione ferroviaria, dove Società, rappresentanze, preti e molta gente, in parte con torcie attendevano.

L'assessore d.r Sebastiano Cignolini, quale collega dell' Ingegnere Moro, nel Consiglio Provinciale, si avvicinò al feretro e diede per primo il saluto all' amico rapito in così giovane età ed al quale portava tanta affezione. Con accento pieno di sincera commozione, egli ricordò i giorni allegri assieme trascorsi e confrontò i lieti incontri, con l' incontro triste di oggi!

Dopo il discorso si formava il corteo.

Precedeva il Corpo filarmonico con la bandiera sociale.

Seguivano: i preti ed i soci della Confraternita. Poi il feretro. Tenevano i cordoni i signori: dott. Sebastiano Cignolini, cav. Ugo Luzzatto, il conte Otelio di Pradamano e l' assessore Francesco Faggiotto.

Il dott. Cignolini rappresentava il Consiglio provinciale; il sig. Faggiotto il Municipio di Codroipo.

Seguivano il feretro il dott. Giuseppe Sabbadini per la famiglia; i rappresentanti della Giunta municipale di Camino di Codroipo, di Rivolto e di Varmo; della locale Congregazione di carità, della Banca Cooperativa e della ditta Gressani.

La Società Operaia con bandiera, una rappresentanza delle scuole elementari pure con bandiera. Molti signori di qui e del Circondario, dei quali notai i seguenti:

Il conte Antonio Colloredo ed il figlio conte Cesare; il conte Arnaldi pretore; il cav. Giambattista Antonini; il conte Leonardo Manin; il conte Giovanni Manin; il conte Mainardi; ed i signori: ing. Enrico de Rosmini ed il figlio Lodovico; Vincenzo Canciani di Varmo, Gregorio Minciotti, Giavedoni dott. Antonio, Luigi Ortegalli di Camino; Laurenti di Bertiolo, Bertuzzi di Flambro; Someda de Marco Giuseppe di Lonca; prof. Giuseppe Pellegrini; Francesco Zanelli; Pietro Giusti; Domenico Ballico; Pittoni Giacomo ed altri di Codroipo.

Poi una lunga fila di popolo troppo disordinatamente disposto.

Davanti alla Chiesa il perito sig. Isidoro Alcetta si espresse con le seguenti parole:

Signori!

R conoscenza e rispettosa amicizia: ecco i due sentimenti che mi obbligano a parlare dinanzi la fredda salma dell'Ingegnere Francesco Moro.

Riconoscenza, perchè sino dai primi anni della mia carriera professionale in Codroipo, Egli mi fu guida illuminata e costante; *amicizia rispettosa*, perchè il povero defunto aveva saputo crearla nell'animo mio e renderla inalterabile — quantunque Egli fosse di gran lunga a me superiore per età, grado e posizione sociale...

Lo conobbi nella solitudine del lavoro e nell'intimità della vita, ed in questo momento supremo posso dire di Lui il maggiore degli elogi: fu uomo veramente raro, dalla mente eletta, dalla volontà ferrea, dall' animo nobilissimo.

Alla Sua memoria, che sarà ognora benedetta, io mando commosso l'eterno saluto.

Dopo una brevissima cerimonia religiosa, il corteo dalla Chiesa mosse verso il Cimitero, sempre preceduto dalla banda musicale. Colà giunto, non essendo stati pronunciati altri discorsi, appena venne calato il feretro nella fossa, il corteo si sciolse.

Il nuovo Cronista.

RINGRAZIAMENTO.

Con la più viva riconoscenza il fratello ed i parenti del compianto Ing.re *Francesco Moro* ringraziano le autorità e rappresentanze, gli amici e tutti quelli che per onorarne la memoria, intervennero ai suoi funerali ed espressero in tante squisite forme i loro sentimenti di stima e d'affetto verso il caro estinto.

Codroipo, 17 Febbraio 1900.

Artegna.

Le corbellerie di un corrispondente. — *13 febbraio.* — Un articolo comparso nel *Cittadino Italiano* n. 35, dice che questo sig. Sindaco si è permesso di infrangere non si sa qual decreto Prefettizio e protrarre l'orario di una festa da ballo qui concessa fino alla una di notte.

Nulla di più falso. La licenza rilasciata per la festa stessa stabilisce che il ballo non deve protrarsi oltre la mezzanotte.

In quanto poi alla frattura di una gamba, il sig. Sindaco certamente non ci entra, e nessuno potrà ritenerlo responsabile anche di ciò!

San Daniele.

Suicidio o disgrazia?

Agilberto Corradini d'anni 34 assistente alla farmacia Corradini, aveva assistito nella notte di giovedì al ballo e nulla dava a vedere ch' egli fosse preoccupato od avesse idee nere e melanconiche.

Ieri mattina si ritirò in uno stanzino della farmacia per riposare e quando furono le 3 del pomeriggio si recarono per isvegliarlo; ma il Corradini nè rispondeva, nè dava segni di vita. Infatti venne constatato ch'egli era già cadavere.

Come sia avvenuto non si sa; egli è certo che la morte fu causata da forti iniezioni di morfina, alle quali l'Agilberto era abituato. Epperciò potrebbe darsi, sia ch' egli abbia voluto deliberatamente abusare della morfina per troncare la vita, sia che inconsciamente ne abbia adoperata di troppo per modo che gli fu micidiale.

La notizia della miseranda fine del giovane Corradini produsse in tutto il paese profonda e dolorosa impressione. Si può immaginare poi il rammarico della rispettabile famiglia Corradini per il luttuoso avvenimento.

S. Vito.

Fiera di macchine agrarie. — Nuove adesioni di fabbricanti e negozianti di macchine sono giunte in questi giorni. Tutto lascia sperare che l' iniziativa abbia splendido risultato e riesca sommamente proficua agli agricoltori che vi interverranno.

Latisana.

Una Conferenza dell' avv. Tavani.

16 febbraio. — La terza delle conferenze a vantaggio della Lega contro la tubercolosi, tenuta ieri sera dal D.r Virgilio Tavani, ebbe un esito lietissimo.

Il conferenziere, svolgendo il tema: *la donna*, seppe artisticamente legare assieme quei moltissimi motti di spirito che i romanzieri, di preferenza francesi, seminarono negli scritti loro, mescolando così il dolce all' amaro, l' affettuoso all' esagerato. Cominciò col citare parecchie definizioni della donna; poi si trattenne sul concetto che ne ebbero i vari popoli nelle varie età; toccò anche l' argomento della bellezza, quello dell'amore e del matrimonio, dell' idealismo più puro, come quello di Dante e del Petrarca, scese al vituperio che di lei lasciò scritto S. Cipriano in una sua Omelia, portando sempre quella nota allegra, quel sapore comico che non potè non piacere a tutti

Il conferenziere, chiudendo, parlò dell' emancipazione della donna, delle *spinthers* inglesi, dimostrando la necessità di una più soda istruzione femminile, e augurando alla donna di oggi un migliore avvenire. L' oratore fu applaudito *specialmente* dalle gentili signore le quali se ne mostrarono soddisfatte. G. C.

Ziracco.

Funerali solenni.

Solenni e commoventi riuscirono i funebri della nobildonna contessa Francesca Serafina della Torre Valsassina. La salma esposta nella Cappella del palazzo drappeggiata a lutto e ornata di fiori, venne visitata da un' incessante concorso di popolo desideroso di vederla per l' ultima volta e di porgere con la preghiera e il segno lustrale il pietoso tributo d' affetto e di riverenza.

In chiesa, il parroco, durante le solenni esequie, fece il più bell'elogio della nobile estinta con parole che commossero vivamente fino alle lagrime gran parte degli astanti.

Formatosi quindi il corteo, la salma fu portata al cimitero e deposta nella tomba di famiglia. La seguivano addolorati i figli conte Lodovico e Francesco con la rispettiva sposa e cognata contessa Paola della Torre de Sballich, quindi un gruppo di nobili dame e signorine, le famiglie dei marchesi Mangilli, il conte dottor Ronchi, il conte de Pace e parecchi altri amici e conoscenti, accorsi alla mesta cerimonia malgrado il tempo pessimo e l' ora imprecisata del trasporto funebre.

Splendide le corone dei parenti e delle famiglie nobili di Udine e dintorni, innumerevoli le torcie e commoventissimo il gran numero delle persone, che dimostrava quale immensa eredità d'affetti abbia lasciato la virtuosissima contessa. Ma tante belle virtù, non saranno al certo spente, poichè come dal ceppo si suol giudicar dei rami, così queste elette qualità continueranno nell' animo grande degli egregi figli e in quello nobilissimo della contessa Paola, il cui volto rispecchia i più nobili sentimenti.

Luigi de Pace.

RINGRAZIAMENTO

La famiglia dei Conti Della Torre Valsassina di Ziracco, commossa per la imponente manifestazione di stima e di affetto dimostrata verso la loro cara Estinta, ringrazia sinceramente tutti i convenuti ai funerali, domandando, in pari tempo, venia delle involontarie ommissioni che nella luttuosa circostanza possa esse. e incorsa.

Gonars.

Ballo «Pro Turate». — (*Iris*). — E' con sincera compiacenza, e con legittimo orgoglio che l' attivo Comitato *Pro Turate* continua a ricevere numerose adesioni per la Veglia danzante, nelle sale del Municipio, che avrà luogo martedì 20 corrente; veglia che ha acquistato le maggiori simpatie e che riescirà brillantissima, da superare ogni aspettativa.

Nella Sala, il lavoro di trasformazione è già a buon punto: a lunedì maggiori particolari. Intanto mando al Comitato i migliori auguri e congratulazioni.

Tavagnacco.

Furto. — Nella frazione di Cavallicco, di notte, ignoti penetrarono in casa di Giuseppe Braidotti fu Luigi d' anni 50, e vi rubarono carne di maiale per lo importo di lire 40.

Venzone.

La morte di un buon prete. — Oggi, sabato, avranno qui luogo i funerali di un ottimo sacerdote: il cooperatore don Giuseppe Zimolo, a 69 anni morto nel vostro Ospitale, dopo una malattia di due mesi.

Cronaca minuta.

(*Dal libro della Questura*).

A *Palmanova* venne arrestata la pregiudicata Maria Dogani per furto di una pezza di stoffa a danno di G. Batta Geremia, del valore di L. 45.

A *S. Giorgio di Nogaro* per atti contro la libertà individuale, fu arrestato Angelo Galli.

Cronaca Cittadina.

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

16 2 - 1900	ore 9	ore 15	ore 21	17 ore 8
Bar. rid. a 0 Alto m. 116.10 livello dal mare	749.0	745.5	[illegible]	748 2
Umido relativo	71	60	76	—
Stato del cielo	cop.	cop.	cop.	ser.
Acqua cad. mm.	—	—	—	0 5
Velocità e direzione del vento	—	—	—	N.
Term. centig.	4 0	6.8	6.0	4.8

16	Temperatura	massima	7 4
		minima	2.6
		minima all' aperto	1.7
17	Temperatura	minima	3.0
		minima all' aperto	2.4

Venti deboli a freschi specialmente meridionali; cielo nuvoloso coperto con pioggie.

Nella Pubblica Istruzione.

Pascot, reggente presso la scuola tecnica di Colorno, e comandato a Udine, è trasferito alla cattedra di storia di Racconigi.

Falosco fu abilitato quale direttore didattico a Pordenone.

Romagnoli, reggente nelle classi complementari nella scuola normale di Noto e comandato a Verona, è nominato reggente la cattedra di italiano nella scuola normale a S. Pietro al Natisone.

Banca di Udine.

Ricordiamo che domani, alle ore 13, ha luogo l'Assemblea degli azionisti di questa Banca, nella sede della medesima.

Tentato suicidio.

Il signor Filippo Brentani Scalini da Ponte al Lambro, ha 80 anni, gode una discreta pensione come impiegato dello Stato, e da due anni dimora nella nostra città; prima abitava a Cormons.

Non si conoscono le cause, ma da qualche giorno il Brentani era triste, ed andava dicendo che voleva finirla colla vita. A 80 anni! Il fatto sta che l' altr' ieri il povero vecchio aveva tentato di gettarsi nella roggia di via Grazzano, ma ne fu arrestato a tempo da un oste di via Cisis e venne trasportato all'Ospitale.

Ieri fu accolto e messo in osservazione ed ancora oggi vi era; del resto pare che sia subentrato in lui la tranquillità e la calma, che si spera gli permetteranno di passare quieto i pochi anni che gli restano della vita.

Per un Sanatorio in Friuli.

Il dott. Giulio Cesare, nostro concittadino e caro amico, teneva — qualche tempo fa in Maniago dov' egli esercita la medicina, una bella ed interessantissima conferenza su la tubercolosi e mezzi di prevenirla e combatterla. Fin da allora il nostro egregio corrispondente di là ci rilevava l' importanza e la dottrina di quella opportunissima conferenza; ed esprimeva il desiderio generale che fosse stampata.

Ora questo desiderio non solo è un fatto compiuto; ma il volumetto che la contiene — una sessantina di pagine, tip. Del Bianco — si vende a vantaggio di chi lotta contro la tubercolosi: cioè ad incremento del fondo per la costruzione in Friuli di un *sanatorio*: i nuovi istituti che già fioriscono in alcuni stati dell' estero, dove si curano i tubercolosi e donde molti escono guariti.

Il volumetto si può acquistare inviando *una lira* all' ufficio municipale d'igiene della nostra città: e sarà una lira ottimamente spesa, tanto perchè utilissime cose apprendonsi dal libro come, per lo scopo cui si destina il ricavato.

La conferenza di ieri sera.

(*Gtti*). — La conferenza del professore *Pierpaoli dott. Nozzareno* sul tema: *A cento anni dalla pila del Volta*, chiamò all' Istituto tecnico numerosissimo pubblico, tantochè la vasta sala maggiore non poteva contenere più nessuno.

L' egregio conferenziere, che per la prima volta parla al pubblico della nostra città, fece tra l' attenzione generale una breve storia della elettricità, da Talete che scoprì il potere attrattivo dell' ambra, alle ultime scoperte dei nostri giorni. Disse della grandissima importanza della pila del Volta e parlò estesamente dei progressi della elettricità nel nostro secolo.

I numerosi ed interessantissimi esperimenti che illustrarono la conferenza, riuscirono tutti perfettamente.

Concludendo, diremo che il professore Pierpaoli, il quale seppe così egregiamente e in un tempo così limitato svolgere una importantissima parte della scienza, dimostrò di essere veramente quella dotta persona che ci era stata dipinta, onde non possiamo che onorarci di averlo nostro concittadino e augurarci di poter altre volte assistere alle sue interessantissime conferenze.

E' inutile dire che l'oratore fu, alla fine, salutato da uno scoppio di insistenti e calorosi applausi, veramente meritati.

—

Il prossimo venerdì avranno luogo.... i funerali del secolo che la «Dante» volle ora morente, con la conferenza dell' egregio prof. cav. Fracassetti dott. Libero, l' oratore che con parole eleganti e concetti gentili, seppe molte volte ottenere gli applausi del nostro e del pubblico di altre città. E' da sperarsi quindi che ai detti *funerali* partecipi molto pubblico.

Programma

dei pezzi di musica che la banda del 17° regg. fanteria eseguirà domani 18 febbraio dalle ore 14 1/2 alle 16 in Piazza Vittorio Emanuele.

1. Marcia
2. Overtura «Egmont» — Von Beethoven
3. Atto 4. «Ruy-Blas» — Marchetti
4. «La passione di Cristo secondo S. Marco» Oratorio Preludio parte 3. fugato finale parte 1. Le tenebre, la morte e finale 3. — Perosi
5. Valzer «La Vague» — Metra

—

Notiamo che da questo programma s' è voluto includere il famoso Oratorio del Perosi «La passione di Cristo» e ce ne compiaciamo vivamente, certi che tale novità per Udine desterà non poco interesse ed invoglierà moltissimi ad udirla. Lodiamo impertanto la scelta, che dimostra come nelle nostre bande musicali si coltivi con amore il progresso dell' arte.

Circolo Filarmonico G. Verdi.

La Direzione rende avvertiti tutti i Soci e loro famiglie, che oggi 17 corr. alle ore 22 avrà luogo la penultima festina da ballo, e questa volta con una sorpresa divertente, anche per quei soci che non prenderanno parte al ballo.

Beneficenza.

In morte della Contessa Cecilia Moroldi, la famiglia co Lovaria elargì alla Congregazione lire 100

La Congregazione, con tutta riconoscenza, ringrazia.

— La on. Famiglia dei conti Lovaria, in memoria della defunta contessa Cecilia Roroldi, offre agli orfanelli dell'Ospizio Mr Tomadini lire 200.

La Direzione porge i più vivi ringraziamenti, mentre gli orfanelli innalzano una prece al Signore, pregando pace all'anima benedetta della defunta e conforto all' Illustre Famiglia.

— La Presidenza della «Scuola e Famiglia» porge vive grazie alla rispettabile Famiglia dei conti Lovaria per aver elargito all' Educatorio lire 100 in morte della compianta contessa Cecilia Moroldi.

Le gesta ladresche di due donne.

Annunciammo a suo tempo l' arresto di certe Anna Romanutti di Cividale, ed Elisa T[illegible]ini da Tarcento, perchè colpevoli del furto di una pezza di stoffa nel negozio Beltrame, e perchè ritenute autrici di altri furti commessi nella nostra città.

Ora, nella casa in cui coabitavano in via Poscolle n. 13, vennero trovate numero 19 bollette del Monte di Pietà Gli oggetti impegnati, credesi, anzi è quasi certo sieno di provenienza refurtiva, ed è ciò che l' autorità competente va constatando.

Fanciullo scottato.

Questa mattina alle 8 ricorse alle cure dell'Ospitale Valentino Sturan di Luigi d'anni 14 da Cussignacco, per scottature e contusioni alle dita della mano destra e all' indice della sinistra riportate giuocando con polvere da schioppo, guaribili in 15 giorni, salvo complicazioni.

Bambino ferito.

Venne medicato all' Ospitale Giovanni Pitassi d' anni 5 da Udine, per ferita lacero contusa alla mano sinistra, riportata accidentalmente, guaribile in giorni dodici.

All' esposizione d' igiene

che si terrà in Napoli sotto l'alto patronato di S. A. R. il Principe di Napoli, dall'aprile prossimo al settembre, concorrerà anche la benemerita Commissione istituita nella nostra Provincia per combattere la pellagra: commissione chè già si fece tanto onore nel Congresso antipellagrologico tenutosi in Padova.

Ricordiamo che un nostro illustre concittadino presiede il Comitato ordinatore: il prof. Arnaldo Piutti.

Ci furono comunicate alcune copie del Regolamento per questa Esposizione.

Il tempo utile per presentare le domande di concorso scade col 28 corr.

Revoca di permesso.

D'ordine del signor Prefetto di Udine fu revocato il permesso al signor Luigi Bront di Cividale di dare feste da ballo nella sala «Alla Nave» durante il corrente carnevale, in seguito alla violenza e resistenza all' arma dei carabinieri, commessa la notte dell' 11 corrente ad opera dei fratelli Zucco da Gruppignano.

Ogni notte uno.

Venne dichiarato in contravvenzione il facchino Giuseppe Di Giusto fu Giovanni d' anni 36, abitante in via Villalta, per ubbriachezza e schiamazzi notturni.

Buona usanza.

Offerte fatte alla Congregazione di Carità in morte di *Masotti nob. Antonio*: Vatri avvocato cav. Daniele l. 2, Sartoretti Antonio l. 1, Comessatti Giacomo l. 1.

di *Della Torre co. Serafina*: Baldissera d.r Valentino l. 1.

di *Moro dott. Francesco* di Codroipo: Vatri avv. cav. Daniele l. 2

di *Moroldi co. Cecilia*: Famiglia Brugnera lire 1.

Offerte al Comitato protettore dell' infanzia in morte di *Della Torre co. Serafina*: Dorta fratelli l. 2.

di *Masotti nob. Antonio*: Zampare Giovanni lire 2.

Offerte alla «Dante Alighieri» in morte di *Masotti nob. dott. Antonio*: Italia ed Emilio Pico l. 2, Beltrame Vittorio l. 1.

di *Giuseppe Dormisch*: Beltrame Vittorio lire 1.

della *co. Cecilia Moroldi*: Beltrame Vittorio lire 1.

Offerte fatte alla Scuola e Famiglia in morte di *Gisella Battistig*: ing. Raimondo Marcotti lire 5.

del *Dott. Antonio nob. Masotti*: Valentino Merlino l. 1, Zelmira Migotti l. 1.

Offerte fatte all' Istituto delle Derelitte in morte del *nob. dott. Antonio Masotti*: Benedetti Angelo l. 1.

della *Sig. Moroldi Co. Cecilia* l. 1.

Offerte fatte all'Ospizio Tomadini in morte della *Co. Serafina Della Torre Valsassina*: Famiglia Conti De Pace l. 2.

La Direzione ringrazia.

La scrittrice Umbertina di Chamery

tanto nota ed apprezzata nel difficile arringo letterario, come autrice di molti e pregiati lavori, dà lezioni di letteratura a signorine e studenti; nonchè ripetizione a ragazzi e bambine.

Suo indirizzo è **Via del Monte n. 12.**

Il cambio.

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per il giorno 17 febbraio a L. 107.30

Corso delle monete.

Austria Cor.	111 50	Germania	131 50
Romania	103 75	Napoleoni	21.43
Sterl. Inglesi	26 95		

SAC. CARLO RIEPPI. — Messa breve a tre voci virili (due tenori e basso) con accompagnamento d' organo obbligato. Casa editrice Marcello Capra Torino.

L' egregio profess. Gaetano Foschini, nella sua lettera 8 agosto 1899, Torino, dice:

«Ho riletto la di Lei *Messa* in *Si b* onde rispondere alla sua gentilissima del 2 corr.; ed ho trovato che la sua Messa è regolarmente composta, di esecuzione facile anche per le *voci*».

E dopo un breve esame delle singole parti, l'egregio professore termina:

«Del resto Ella ha attitudine molta a scrivere correttamente della vera *musica sacra*».

Si vende presso l' autore, in S. Daniele del Friuli, al prezzo di L. 3.80.

CORRIERE GIUDIZIARIO.

TRIBUNALE DI UDINE.

Assoluzione. — Giuseppe Grop di Luigi di anni 29, da Povoletto, imputato di truffa, venne assolto per inesistenza di reato.

CORTE D' APPELLO DI VENEZIA.

Sentenze confermate. — Collutta Leopoldo d' anni 60 fu condannato dal Tribunale di Udine a mesi 5 per bancarotta semplice.

— Scodeller Antonio d' anni 57 fu condannato dal Tribunale di Pordenone per mesi 3, giorni 15 per contravvenzione alla vigilanza.

La Corte confermò ambedue le sentenze.

CARNOVALE.

Veglia di Beneficenza al teatro Sociale. — Questa sera alle ore 21 si aprono le aristocratiche sale del nostro Massimo per la tradizionale Veglia danzante con maschere a totale beneficio della Congregazione di Carità.

La nostra cittadinanza, che già diede innumeri prove di quanto sia grande il suo spirito benificatore, per certo lascierà anche oggi traccia luminosa del suo genesoso sentire nel recar sollievo a chi soffre della vita.

—

I signori Rubini Pietro e Braida dott. Luigi posero a disposizione della Congregazione di Carità i palchi di loro proprietà N. 12 seconda fila e N. 23 pure seconda fila, nonchè il palco N. 16 fila quarta della famiglia Agricola, per la veglia di questa sera 17 corr.

Nel mentre la Congregazione porge vivi ringraziamenti ai generosi offerenti, rende noto che per le trattative d'affitto è incaricato il signor segretario della Congregazione stessa.

Ballo Sociale con maschere. — Al Teatro Nazionale questa sera avrà luogo questo tradizionale ballo, che ottenne sempre esito lieto mercè numeroso intervento delle nostre belle e formose popolane.

Teatro Nazionale. — Domani sera, penultima domenica di carnovale, *Grande Veglione mascherato*, l'orchestra del Filarmonico diretta dal maestro signor Giacomo Verza suonerà i migliori ballabili della Stagione.

Sala Cecchini. — Domani sera: *Grande veglia mascherata*, alla quale prenderanno parte diverse mascherate che renderanno molto brillante la serata.

Nel suburbio. — Si danzerà a Cussignacco... con scelta orchestra.. a S. Gottardo, Vat, Paderno, S. Osualdo, Gervasutta, Beivars e Godia.

Rimedio contro il mal di cuore. — Otto anni d'incontrastato successo fanno fede dell'efficacia di questo importantissimo rimedio.

La ricetta si può procurarla presso i signori incaricati per le adesioni alla Veglia Mercurio. La cura dura 9 ore e si principia mercoledì 21 corrente alle ore 21.

Avviso ai sofferenti.

—

Le prenotazioni per i palchi si ricevono dal signor Ernesto Santi, negozio Masòn.

Memoriale dei privati.

Vendita immobili. — Ad istanza di Menis Gio. Batt. fu Gio. Batt. di Zeghacco, ed in odio di Tea Enrico fu Giuseppe, debitore, e Da Luca Mattia fu Pietro Antonio, terzo possessore, ambi di Zeglianutto, avrà luogo dinanzi al Tribunale di Udine, il 23 marzo, la vendita dei beni in mappa di Treppo Grande.

Accettazione d'eredità. — Il sig. Defendente Ghidini di Angelo di Brugnera accettò col beneficio dell'inventario la eredità della sostanza abbandonata dalla di lui madre Emilia Bidasio maritata Ghidini, morta il 21 agosto 1898 in S. Paolo del Brasile.

Gazzettino commerciale.

(Rivista settimanale.)

Bovini.

Anche nell'ottava scorsa l'andamento dei nostri mercati si mantenne calmo; scarso fu il numero di bestiame in vendita, pochi gli affari conclusi ed a prezzi stazionari.

Poche domande vi furono nei buoi grassi da macello; discretamente domandati invece i buoi di belle forme per lavoro, e specialmente i vitelli sopra l'anno per allevamento, stante i buoni acquisti che ne fanno i negozianti toscani.

Riguardo ai vitelli da latte per macello, il commercio invece si mantenne calmo, per cui si segnalò una piccola diminuzione di prezzo.

Ecco come si quotarano al quintale a peso morto gli animali macellati pel consumo di città nella precedente settimana:

Buoi da	L 115 a 118
Vacche »	» 100 a 110
Vitelli »	» 70 a 75

Foraggi.

In quest'articolo gli affari si succedono piuttosto calmi, stante la poca merce in vendita causa il tempo piovoso, percui i prezzi si mantennero stazionari.

Riguardo alla paglia invece si segnalò un poco di miglioramento, essendo poca la merce sul mercato.

Ecco come si quotò al quintale il fieno venduto sulla nostra piazza fuori porta Poscolle nella precedente ottava:

Fieno alta I. qualit.	da L.	5.—	a 5.50
» » II. »	»	4.—	» 4.50
» bassa I. »	»	4.25	» 4.50
» » II. »	»	3.50	» 4.—
Erba Spagna	»	5.50	» 6.—
Paglia	»	3.25	» 3.50

Burro.

Escluso il dazio di città, il burro venduto sulla nostra piazza nella trascorsa settimana, si quotò come segue:

Vera Latteria	L. 2.30
Uso » stampato	» 2.—
Carnia	» 1.90
Slavo	» 1.85

Mercato grani

Discretamente fornito di granoturco, oggi, il nostro mercato. Si notò una lieve tendenza al ribasso. Ecco i prezzi praticati fino alle 11 circa:

Granoturco: 10.10, 10.25, 10.35, 10.40, 10.50, 10.75, 10.80, 10.90, 11.—.
Cinquantino: 9.50, 9.60, 9.75, 10.—.
Castagne: 6.—, 6.50, 7.—, 8.—, 9.— e 10.—.
Fagiuoli di pianura: 15.—, 16.—.
id. alpigiani: 20.—, 23.—, 25.— e 30.—.

La guerra anglo-boera

Una grande battaglia a Colenso — 2000 inglesi morti

Londra, 16. — Da Pretoria 12, giunge notizia che un dispaccio da Colesberg informa come in seguito al combattimento del 9 i *burghers* occuparono tutte le posizioni inglesi trovantesi a portata di tiro della loro artiglieria.

Ieri si sparse la nuova di un altro grave scacco inglese a Colesberg, subito dal generale Gatacre. Per tutta la giornata regnò grande ansietà, temendosi pure che la nuova vittoria dei *burghes* rendesse a questi possibile di minacciare Aarjunction, intralciando il piano del generale Roberts. E pur troppo il timore non era infondato, perchè è giunta notizia difatti di una nuova vittoria dei boeri riportata principalmente a Colesberg. Il telegramma che ne dà l'annuncio è giunto da Laurenco Marquez in data del 15.

Esso dice: Il corrispondente presso le truppe boere a Colesbesg annuncia che i boeri, nel combattimento intorno a Colesberg ebbero 9 uccisi e 14 feriti; gli inglesi perdettero 2000 uomini e 2 cannoni.

French a Kimberley

Londra, 16. — Il Ministero della guerra annunzia che il generale French è arrivato a Kimberley giovedì sera.

La rapidità della marcia del generale inglese valse a sorprendere i boeri, che abbandonarono i fiumi Riett e Medder dopo piccoli scontri, in cui gli inglesi subirono leggere perdite.

La notizia della brillante marcia del generale French su Kimberley fu accolta con intensa gioia; gran numero di persone affluisce al ministero della guerra.

Il rapporto di French.

Londra, 17. — Il maresciallo Roberts trasmette da Jacobsdal in data 16 il seguente dispaccio, inviatogli stamane dal generale French: Ho disperso completamente il nemico sul lato meridionale di Kimberley da Alexanderfontein fino a Olphontsfontein.

Occuperò era due posizioni. Catturai un loager e dei depositi di viveri e munizioni.

Le nostre perdite ammontano ad una ventina di uomini.

Lo spirito a Kimberley è elevato, la salute è buona.

Marchand capo dei volontari pel Transvaal.

L'*Estafette* assicura che un corpo di volontari francesi sotto il comando di ex ufficiali è pronto a partire per il Transvaal a servizio dei boeri.

Il comando supremo del corpo fu offerto a Marchand, che dicesi lo accetti dimettendosi dall'esercito.

Un banchiere olandese fornirebbe i fondi alla spedizione.

PUBBLICAZIONI

Opere scelte di Carlo Maria Maggi, nel secondo centenario della sua morte, con introduzione, commemorazione, note ed una nuova tavola genealogica della famiglia Maggi, di *Antonio Cipollini*.

Un bel volume di pag. XXXVII 574, con otto tavole L. 6,50. — Ulrico Hoepli, editore. Milano. 1900.

Poeta, poliglotta e commediografo, Carlo Maria Maggi che il Redi chiamava "*lo splendor di Milano, il savio Maggi*", ha adesso anche lui la sua bella antologia.

Dico bella e dovrei soggiungere compilata con cura e solerzia grande da A. Cippolini e edita con rara magnificenza da Ulrico Hoepli.

Il Maggi è oggi quasi un dimenticato, eppure a' suoi tempi era ritenuto tra i sommi ed ebbe lodi e fama grandissima. La sua grande coltura, il suo ingegno brillante, acuto, satirico, l'alto amor di patria, gli conferiscono un posto distinto tra i più grandi scrittori del suo tempo. Le opere scelte dal Cipollini e postillate qua e là con sobria avvedutezza, fanno rivivere la bella figura del chiomato poeta e gli rendono il devuto omaggio.

Le poesie patriottiche e civili, le liriche morali e religiose, i versi piacevoli, le prose, le lettere, le versioni dal greco e sopratutto le poesie dialettali milanesi, sono state trascelte tutte le migliori.

Ma il gioiello del volume, la gemma più preziosa che dimostra nel massimo fulgore l'alto ingegno di Carlo Maria Maggi, è la commedia "*I consigli di Meneghino*", nella quale il poeta flagella il lusso, la moda, la bacchettoneria, l'Arcadia anche, ha una tirata contro il duello e mette in ridicolo la prosopopea nobilesca.

Sscritta parte in dialetto e parte in lingua, questa commedia è ancor oggi un capolavoro di freschezza e di comicità e basterebbe da sola a dar fama all'autore.

Noi consigliamo la lettura dell'Antologia di Carlo Maria Maggi a tutti i buongustai, ed a tutti quelli che amano la bellezza nella sua rude semplicità, il buono senza falsi adornamenti, la verità nella più grande schiettezza.

Le truffe di un deputato.

Roma, 16. — Il *Fanfulla* dice che, secondo alcune voci che correvano oggi a Montecitorio, sarebbe pervenuto al Governo il rapporto di un'ambasciatore d'Italia, cui vennero segnalate delle truffe commesse all'estero da un deputato, che si sarebbe rifugiato nel Belgio.

Notizie telegrafiche.

L'organizzatore delle truffe spagnuole arrestato a Bologna

Bologna, 16. E' arrivato clandestinamente a Bologna da Barcellona il famigerato Pio Grandi, contumace, che già ebbe sei condanne per truffa e dodici per appropriazione indebita. La Questura scovatolo, lo arrestò: essa ritiene che il Grandi sia il principale autore delle note truffe, dette alla spagnuola, per compiere le quali un sedicente ufficiale spagnuolo, rilegato in una fortezza, si offre di rivelare l'esistenza d'un tesoro nascosto purchè gli si anticipi una data somma. La Questura continuerà nelle indagini.

Una tragedia della gelosia.

Verona, 16 — Stasera una questione di gelosia tra Gina Baldissera e l'ing. Giuseppe Borgnino, coniugi separati di fatto, degenerò in una scena tragica. Il Borgnino dopo essersi pugnalato nove volte al braccio, pugnalava poscia la consorte e sparando quindi il *revolver* quattro volte uccidendo la moglie. Egli scese esterrefatto alla farmacia Beghelli e confessava ogni cosa; perdeva una grande quantità di sangue. Fu soccorso dallo studente Rossi e dal medico Avesani. Intanto il dottor Pisa constatava la morte della Baldissera prodotta da anemia acuta. Una figlia del Borgnino, Gina che dormiva, di nulla si è accorta. Il Borgnino venne ricoverato all'ospitale, è fuori di pericolo.

ULTIMA ORA

Sgombro di trincee - French a nord di Kimberley - Convogli di boeri inseguiti.

Londra, 17. — Un dispaccio ufficiale del generalissimo Roberts da Jacober, datato dal 16 corrente reca: Ho ragione di eredere che le trincee di Magersfentem furono sgombrate. I boeri tentano di fuggire.

French percorre il paese a Nord di Kimberley. Una delle brigate di fanteria Kenry insegue numerosi convogli di boeri verso Bloemfontein.

Luigi Monticco, gerente responsabile.

LE INSERZIONI dall'estero, si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via San Paolo, 11 — Roma Via di Pietra 91 — GENOVA Piazza Fontane Marose — PARIGI 14 Rue Perdonnet. **LE INSERZIONI**

Comperate SETA SVIZZERA!

Chiedete i campioni delle nostre novità in nero, bianco o colorata.
Specialità: **Foulard di seta** stampati, **rigati, quadrettati, seta greggia e lavabile** per abiti e camiciette pa L. 1.20 al metro.
Vendiamo in **Italia** ai **privati direttamente** e spediamo le stoffe di seta scelte **franco di porto e dazio** a domicilio.

Schweizer C., Lucerna, 6 (Svizera)

Esportazione di stoffe di seta.

TOSO dott. EDOARDO

Chirurgo Dentista
Via Paolo Sarpi n.o 31
UDINE

Igiene e Bellezza della Pelle

CRÊME VELOUTINE

preparata da **Ch.les FAY**
Inventore della Veloutine, 9, Rue de la Paix **Parigi.**

La **Crema Veloutine** è, in confronto delle altre Creme ciò che è la polvere **Veloutine** a paragone di tutte le polveri di toilette, cioè la migliore. Essa ha, sopra tutti i Cold-Cream, la grande superiorità di render bianca la pelle senza lasciarvi quell'impronta brillante inevitabile coll'uso di tutti i corpi grassi.
Si trova presso A. MANZONI e C., *Milano-Roma-Genova*, ed a tutte le migliori profumeri

LA STAGIONE
"LA SAISON,,
IL FIGURINO DEI BAMBINI

La stagione e La Saison sono ambedue eguali per formato, per carta, per il testo e gli annessi. La *Grande Edizione* ha in più 36 figurini colorati all'acquerello.

In un anno La Stagione e La Saison, avendo eguali i prezzi d'abbonamento, danno in 24 numeri (due al mese), 2000 incisioni 36 figurini colorati, 12 Panorama a colori, 12 appendici con 200 modelli da tagliare e 400 disegni per lavori femminili.

PREZZI D'ABBONAMENTO:

per l'Italia	Anno	Sem.	Trim.
Piccola Edizione	L. 8.—	4 50	2 50
Grande »	» 16.—	9.—	5.—

Il Figurino dei Bambini è la pubblicazione più economica e praticamente più utile per le famiglie, e si occupa esclusivamente del vestiario dei bambini, del quale dà, ogni mese in 12 pagine una sittantina di splendide illustrazioni e disegni per taglio e confezione dei modelli e figurini tracciati nella Tavola annessa, in modo, da essere facilmente tagliati con economia di spesa e di tempo.

Ad ogni numero del Figurino dei Bambini è unito IL GRILLO DEL FOCOLARE, Supplemento speciale, in 4 pagine, pei fanciulli, dedicato a svaghi, a giuochi, a sorprese, ecc, offrendo così alle Madri il modo più facile per istruire e occupare piacevolmente i loro figli.

PREZZI D'ABBONAMENTO:

Per un anno L. 4.— *Semestre* L. 2.50

Per associarsi dirigersi all'Ufficio Periodici-Hoepli, Milano o *presso l'Amministrazione del nostro giornale.*

Numeri di saggio GRATIS a chiunque li chieda.

PITIECOR BERTELLI

OLIO DI FEGATO DI MERLUZZO

con Catramina (speciale olio di catrame Bertelli al 5 per cento

e

EMULSIONE DI PITIECOR

CON IPOFOSFITI DI CALCIO E SODIO.

Questi due preparati sono destinati al miglior successo terapeutico, in quanto che costituiscono il più efficace e sicuro mezzo di cura nelle malattie da esaurimento.

Tanto il **Pitiecor** quanto l'**Emulsione di Pitiecor** hanno identica indicazione: è solo da preferirsi il **Pitiecor** quando si tratta di adulti e di vecchi, e l'**Emulsione di Pitiecor** nei casi di bambini ai quali torna più gradita la preparazione emulsionata, essendo questa più assimilabile per le sostanze emulsive che ne accelerano la funzione digestiva.

Si aggiunga che l'**Emulsione di Pitiecor** esercita indubbiamente una speciale influenza benefica sul sistema osseo e muscolare dei bambini per gli *ipofosfiti di sodio e di calcio* che l'**Emulsione** contiene.

Ecco perchè i Medici raccomandano tanto il **Pitiecor** quanto l'**Emulsione di Pitiecor** contro

Anemia	Tubercolosi
Scrofola	Gracilità
Rachitismo	Debolezza
Denutrizione	Catarri e
Consunzione	Tossi croniche

Il Pitiecor e l'Emulsione di Pitiecor hanno sapore gradevolissimo

Un flacone normale di Pitiecor oppure di Emulsione L 3 — più cent, 60 per posta; tre flac. L 8.60, franchi di porto. dalla Società di Prodotti Chimico-Farmaceutici **A Bertelli e C.,** *Milano, Via Paolo Frisi, 26, e in tutte le Farmacie.*

ORARIO FERROVIARIO

attivato il 15 novembre.

Partenze da Udine per

Venezia	4.40 13.20	8.05 17.30	D. 11.25 D. 20.23
Pontebba	6.02 D. 17.10	D. 7.58 17.35	10.35
Trieste-Cormons	5.30 17.25	8.—	15.42
Cividale	6.6 20.20	10.25	16.13
Portogruaro	7.50	13.41	17.56

Arrivi a Udine da

Venezia	D. 7.43	10.7 21.55	15.25 23.40	D. 17.— 3.35
Pontebba	9.— 17.6	— 19.40	D. 11.5 D. 20.5	
Trieste-Cormons	1.35 20.—	11.10	12.55	
Cividale	7.35 21.41	13.31	17.46	
Portogruaro	9.53	16.4	20.13	

Partenze per **Trieste: D.** 8.58 15.5 21.37 (i primi due sono in coincidenza con i treni che arrivano da Udine a San Giorgio alle ore 8.50 e 14.42)

Partenze da **Trieste:** 6.50 12.45 **D.** 17.30
Arrivi a **San Giorgio:** 8.45 14.50 **D.** 19.5
Partenze per **Venezia:** 5.10 9.— 15 **D.** 19.13
(Il secondo, il terzo e il quarto sono in coincidenza coi treni che partono da Udine alle ore 7.50 13 41 e 17.56).

Coincidenze. — Dal 15 novembre sono in vigore i seguenti treni, sulla linea Venezia-San Giorgio-Nogaro Trieste:

Partenze da **Venezia** M. 5.25 **D.** 7.— M. 10.20 Accel. 18.15.

Arrivi a **San Giorgio:** 8.39 **D.** 8 56 14.30 23.21

Ovunque lo si chieda si può avere

Lezioni di Pianoforte

Composizione ed Estetica Musicale

nonchè di

Lingua Tedesca ed Italiana

Maestro docente: **Pietro de Carina**

Recapito: Caffè nuovo

Istruzione soda, con metodi assolutamente *razionali*, singolarmente conformati alla varie indole ed agli speciali intenti degli allievi e delle allieve.

Preparazioni ad Esami in Istituti di Istruzione pubblica e Conservatori musicali.

Traduzione di documenti e libri.

« Se tossite, prendete le Pastiglie Géraudel. »

Questo motto popolare che ha fatto il giro del mondo ha consacrato definitivamente l'efficacia delle

Pastiglie Géraudel

Sovrane per guarire:
Raffreddore, Tosse nervosa, Laringite, Raucedine, Irritazione di petto, Catarro, Asma, ecc.

Indispensabili alle persone che affaticano la voce, e a quelle che nelle loro occupazioni sono esposte alle intemperie dell'aria od a respirare polveri o esalazioni irritanti.

Utilissime ai Fumatori.

L'astuccio di 72 Pastiglie contiene una notizia che indica il modo di prenderle.
In tutte le Farmacie.

IN UDINE: Giacomo Comessatti - Luigi Comelli - Angelo Fabris, farmacisti - Francesco Minisini negoziante.

Francesco Cogolo callista Via Grazzano N. 91.

Per inserzioni in terza e quarta pagina, pagare anticipato.

IL Miglior rimedio d'azione pronta e sicura contro le
TOSSI
CATARRI
BRONCHITI
INFLUENZA
MALATTIE DI PETTO IN GENERE
secondo l'unanime giudizio dei Medici è costituito dalle premiate PILLOLE di
CREOSOTINA DOMPÈ E ADAMI
perchè di gran lunga superiori a tutti gl'indigesti e disgustosi preparati di catrame

FLACONE DI 60 PILLOLE L. 2
PRESSO TUTTE LE FARMACIE E DAI PREPARATORI DOMPÈ E ADAMI MILANO
GRATIS OPUSCOLO GUIDA DELLA SALUTE

Memorandum

Associazioni.

I Soci con diritto ad inserzione dei loro scritti, *e con facilitazioni nel caso d'inserzione di annunci o di comunicati di interesse privato, pagano per anno lire 24, per semestre lire 12, per trimestre lire 6.*

Gli altri Soci, per un anno lire 18, per un semestre lire 9, per un trimestre 4.50.

Pei Soci all'estero, annue lire 36: semestre e trimestre in proporzione.

Inserzioni.

Per articoli comunicati, annunci funebri, ringraziamenti *nella Cronaca cittadina e provinciale cent. 30 per linea o spazio di linea. Egualmente per Avvisi d'Asta o di Concorso. Per ano nunzi da pubblicarsi più volte, intendersi con l'Amministrazione. Pagamenti anticipato.*

Udine, 1900 — Tip. Domenico Del Bianco.